



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)
(OR. en)**

6809/07

UEM 57

NOTA

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: delegazioni

Oggetto: Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato della Finlandia

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dalla Finlandia, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

PARERE DEL CONSIGLIO**del 27 febbraio 2007****sul programma di stabilità aggiornato della Finlandia, 2006-2010**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

sentito il Comitato economico e finanziario,

HA ADOTTATO IL PRESENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità aggiornato della Finlandia, relativo al periodo 2006-2010.
- (2) Lo scenario macroeconomico sotteso al programma prevede che la crescita del PIL reale si ridurrà da un massimo ciclico del 4½% nel 2006 a un valore medio del 2½% nel restante periodo di riferimento del programma. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, questo scenario sembra basarsi su ipotesi di crescita plausibili (e su ipotesi prudenti per il 2006 e il 2010). Le proiezioni del programma per quanto riguarda l'inflazione sembrano realistiche.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti menzionati nel presente testo sono disponibili su Internet al seguente indirizzo:
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

- (3) Per il 2006, il disavanzo delle pubbliche amministrazioni è stimato pari al 2,9% del PIL nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione e nell'attuale aggiornamento del programma, a fronte di un obiettivo di disavanzo pari all'1,6% del PIL nel precedente aggiornamento del programma di stabilità. Ciò è dovuto all'effetto di trascinarsi dei risultati migliori del previsto conseguiti nel 2005 e alla crescita inattesa del 2006 che si è tradotta in un aumento delle entrate per le finanze pubbliche, mentre la spesa è rimasta contenuta.
- (4) L'obiettivo principale della strategia di bilancio a medio termine contenuta nel programma è la sostenibilità delle finanze pubbliche e l'equilibrio delle finanze dell'amministrazione centrale in condizioni di crescita economica normale. Sia l'avanzo effettivo che quello primario delle finanze pubbliche dovrebbero seguire un trend discendente, diminuendo entrambi dello 0,5% del PIL fino al 2010. La diminuzione del rapporto entrate/PIL, che riflette la graduale applicazione del pacchetto di riduzioni fiscali fino a tutto il 2007, non è pienamente compensata dalla riduzione del rapporto spesa/PIL ottenuta grazie ai tetti di spesa del bilancio e alle iniziative di riforma del settore pubblico. Se la strategia di bilancio è rimasta immutata rispetto al precedente aggiornamento, gli obiettivi di bilancio sono stati rivisti al rialzo di circa l'1% del PIL per ogni anno, grazie all'effetto di trascinarsi dei risultati migliori del previsto conseguiti nel 2005 e alle previsioni di una crescita più sostenuta.

- (5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe rimanere stabile con un avanzo di circa il 3 % di PIL durante tutto il periodo di programmazione. L'obiettivo di medio termine per la posizione di bilancio presentato nel programma è un avanzo strutturale del 2% del PIL che si prevede di mantenere per tutto il periodo di programmazione. Il precedente aggiornamento del programma non indicava esplicitamente un obiettivo di medio termine ma il parere del Consiglio aveva previsto un avanzo dell'1½% del PIL sulla base delle previsioni di avanzo strutturale contenute nel programma precedente. Poiché l'obiettivo di medio termine è più ambizioso del benchmark minimo (stimato pari a un disavanzo dell'1¼% circa del PIL), il suo conseguimento dovrebbe raggiungere lo scopo di fornire un margine di sicurezza contro il verificarsi di un disavanzo eccessivo. L'obiettivo di medio termine si situa nella forchetta indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM II nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta ed è significativamente più ambizioso di quanto implicito nel rapporto debito/PIL e nella crescita media della produzione potenziale nel lungo termine. La fissazione di un obiettivo di medio termine ben superiore al livello minimo richiesto è spiegata nel programma con la volontà di garantire la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche e con il fatto che in Finlandia il problema dell'invecchiamento della popolazione sta già facendo sentire i propri effetti.
- (6) I rischi connessi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso compensarsi. Le ipotesi macroeconomiche del programma come pure le proiezioni sulle entrate fiscali appaiono plausibili. I rischi connessi con questo ultimo aspetto, dovuti alla composizione della crescita, sono controbilanciati da ipotesi prudenti in materia di elasticità fiscale. Le deviazioni dal previsto andamento della crescita potrebbero avere un forte impatto sul risultato di bilancio. Inoltre, si ritiene che sussistano considerevoli rischi legati alle dinamiche di spesa degli enti locali.
- (7) Sulla base di questa valutazione dei rischi, l'impostazione di bilancio del programma sembra sufficiente per centrare l'obiettivo di medio termine con ampio margine in tutto il periodo coperto dal programma e come previsto da quest'ultimo. Inoltre, esso fornisce un sufficiente margine di sicurezza per evitare che il disavanzo oltrepassi la soglia del 3% del PIL in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche per tutto il periodo coperto dal programma. L'orientamento della politica di bilancio previsto dal programma è pienamente in linea con il patto di stabilità e crescita.

- (8) Si stima che il debito pubblico lordo sia disceso nel 2006 al 39% del PIL, ben al di sotto del valore di riferimento del 60% indicato nel trattato. Il programma prevede che il rapporto debito/PIL diminuisca di 5½ punti percentuali nel corso del programma.
- (9) L'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico sul bilancio registra in Finlandia un livello superiore alla media UE, benché le misure di riforma del sistema pensionistico già attuate garantiscano per i prossimi decenni un contenimento della spesa pensionistica vicino alla media UE (in percentuale del PIL). La posizione di bilancio iniziale, con il suo elevato avanzo strutturale, contribuisce a controbilanciare in modo significativo le conseguenze di lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento demografico. Inoltre i cospicui attivi accumulati dal fondo pensionistico nazionale permetteranno di finanziare parte dell'aumento della spesa pensionistica. Tuttavia, il mantenimento di elevati avanzi primari nel medio termine contribuirebbe a contenere i rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche. Nel complesso, per quanto concerne la sostenibilità delle finanze pubbliche, la Finlandia sembra essere a basso rischio.
- (10) Il programma di stabilità contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale della relazione dell'ottobre 2006 relativa allo stato di attuazione del programma nazionale di riforme nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, fornisce informazioni sistematiche sui costi o risparmi diretti di bilancio delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme e, nelle sue proiezioni di bilancio, tiene conto esplicitamente delle conseguenze che le azioni delineate nel programma nazionale di riforme hanno per le finanze pubbliche. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di stabilità sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare i due programmi prevedono l'attuazione di misure per migliorare la produttività dell'amministrazione centrale e degli enti locali e confermano la volontà di continuare con la politica dei tetti alla spesa pubblica anche dopo la fine dell'attuale legislatura.
- (11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.

- (12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma presenta qualche lacuna per quanto riguarda sia i dati obbligatori che quelli facoltativi¹.

Il Consiglio ritiene che la situazione di bilancio di medio termine sia equilibrata e la strategia in materia costituisca un buon esempio di politica di bilancio realizzata conformemente al patto di stabilità e di crescita. Cionondimeno, il contenimento della spesa continuerà ad essere fondamentale nei prossimi anni, quando il previsto raffreddamento dell'economia rallenterà la crescita delle basi imponibili e l'impatto dell'invecchiamento della popolazione farà sentire i propri effetti.

¹ Mancano in particolare i dati relativi alle ipotesi esterne per il triennio 2008-2010.

Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
PIL reale (variazione in %)	SP nov. 2006	2,9	4,5	3,0	2,9	2,6	2,1
	COM nov. 2006	2,9	4,9	3,0	2,6	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>2,1</i>	<i>3,2</i>	<i>2,6</i>	<i>2,3</i>	<i>2,1</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione (IAPC) (%)	SP nov. 2006	0,9	1,5	1,3	1,7	1,7	1,7
	COM nov. 2006	0,8	1,3	1,5	1,6	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>1,0</i>	<i>1,3</i>	<i>1,5</i>	<i>1,8</i>	<i>1,8</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	SP nov. 2006¹	-1,3	0,1	0,2	0,1	-0,2	-0,8
	COM nov. 2006 ⁵	-1,5	0,1	0,2	-0,2	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005¹</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,2</i>	<i>-0,5</i>	<i>-0,9</i>	<i>n.d.</i>
Saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	SP nov. 2006	2,7	2,9	2,8	2,7	2,7	2,4
	COM nov. 2006	2,7	2,9	2,9	2,9	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>1,8</i>	<i>1,6</i>	<i>1,6</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario (in % del PIL)	SP nov. 2006	3,9	4,5	4,3	4,2	4,1	3,7
	COM nov. 2006	4,1	4,3	4,2	4,1	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>3,4</i>	<i>3,1</i>	<i>2,9</i>	<i>2,8</i>	<i>2,8</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	SP nov. 2006¹	3,3	2,9	2,7	2,7	2,8	2,8
	COM nov. 2006	3,4	2,9	2,8	2,9	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005¹</i>	<i>2,1</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>2,0</i>	<i>n.d.</i>
Saldo strutturale ² (in % del PIL)	SP nov. 2006³	3,3	2,9	2,7	2,7	2,8	2,8
	COM nov. 2006 ⁴	3,4	2,9	2,8	2,9	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>2,1</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>1,7</i>	<i>2,0</i>	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	SP nov. 2006	41,3	39,1	37,7	36,2	35,0	33,7
	COM nov. 2006	41,3	38,8	37,3	35,8	n.d.	n.d.
	<i>SP nov. 2005</i>	<i>42,7</i>	<i>41,7</i>	<i>41,1</i>	<i>40,6</i>	<i>40,1</i>	<i>n.d.</i>
Osservazioni:							
¹ Calcolo dei servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.							
² Saldo di bilancio corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) ad esclusione delle misure temporanee e una tantum.							
³ Nel programma non ci sono misure una tantum ed altre misure temporanee.							
⁵ Nelle previsioni dei servizi della Commissione dell'autunno 2006 non sono previste misure una tantum e altre misure temporanee.							
⁵ Sulla base di una crescita potenziale stimata del 3,2%, 3,1%, 3,0% e 2,9% rispettivamente nel periodo 2005-2008.							
Fonte:							
<i>programma di stabilità (PS); previsioni di autunno 2006 dei servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.</i>							